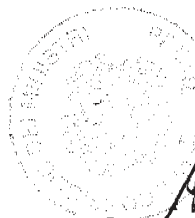




0030113-20/08/2015-SCCLA-PCGEPRE-A



*P. Lucchini*

# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

**VISTO** il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante "Misure di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia";

**VISTO** l'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese", il quale prevede che i progetti di riconversione e riqualificazione industriale nei casi di situazioni di crisi industriale complesse siano adottati mediante appositi accordi di programma, e che le opere e gli impianti compresi nei progetti medesimi siano dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;

**VISTO** l'articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale l'area industriale di Trieste è riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al decreto sopra citato;

**CONSIDERATO** che all'interno del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Trieste ricade l'area dell'impianto siderurgico della Servola S.p.a. - Ferriera di Servola, già gestito dalla Lucchini S.p.a., unico azionista della Servola S.p.a.;

**VISTO** l'articolo 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 4 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, con il quale si dispone che attraverso accordi di programma con uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati è possibile attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale. Sono escluse le aree interessate dalle misure di cui al decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89. L'esclusione cessa di avere effetto nel caso in cui l'impresa è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2012, con il quale la società Lucchini S.p.a. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al citato decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, e si è contestualmente provveduto alla nomina di un commissario straordinario;

**VISTA** la sentenza del 7 gennaio 2013 con la quale il tribunale di Livorno ha dichiarato lo stato di insolvenza della società Lucchini S.p.a. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347;

**CONSIDERATO** che in data 30 gennaio 2014 il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la provincia di



P. Mussi

# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Trieste, il comune di Trieste, l'Autorità portuale di Trieste e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. hanno stipulato un "accordo di programma per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero dell'area di crisi industriale complessa di Trieste" – accordo di programma di Trieste, articolato in due assi:

1. progetto integrato di messa in sicurezza e reindustrializzazione della Ferriera di Servola;
2. intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Trieste;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014, con il quale la società Servola S.p.a. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al citato decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, e si è contestualmente provveduto alla nomina di un commissario straordinario;

**VISTO** la sentenza in data 12 marzo 2014, con la quale il tribunale di Livorno ha dichiarato lo stato di insolvenza della società Servola S.p.a. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347;

**CONSIDERATO** che i soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma di Trieste hanno espresso l'interesse ad avviare, in un arco di tempo definito e concordato, il recupero ambientale e la riqualificazione industriale delle attività produttive, nonché la reindustrializzazione e la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, previo risanamento ambientale delle aree interessate, e intendono conseguire tale obiettivo attraverso un "progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione del sito Ferriera di Servola, ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto-legislativo n. 152 del 2006" e un "intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Trieste";

**VISTO** l'articolo 6 dell'accordo di programma Trieste, secondo cui "al fine di assicurare l'attuazione e la realizzazione del progetto integrato", il trasferimento a terzi del complesso aziendale di Trieste facente capo a Lucchini S.p.a. e a Servola S.p.a. deve avvenire "esclusivamente in favore di uno o più soggetti in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 252-bis, comma 4, del decreto-legislativo 3 aprile 2006, n. 152", selezionati a seguito di apposita procedura di evidenza pubblica, e che l'offerta deve contenere, a condizione di ammissibilità: a) la dichiarazione di adesione all'accordo di programma di Trieste; b) un progetto di messa in sicurezza del sito e il relativo piano finanziario; c) una proposta di reindustrializzazione e di sviluppo economico del sito, con indicazione del relativo piano finanziario;

**CONSIDERATO** che in data 28 luglio 2014 la Siderurgica triestina s.r.l. ha inviato al Ministero dello sviluppo economico un'offerta vincolante per l'acquisto del Ramo Lucchini Trieste, oltre che dei beni, delle autorizzazioni e dei crediti di Servola S.p.a.;

**CONSIDERATO** che in data 12 agosto 2014 la Siderurgica Triestina ha trasmesso al Ministero dello sviluppo economico una proposta di intervento per la messa in sicurezza



*P. Lucchini*

# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

ambientale e reindustrializzazione del sito Ferriera di Servola, denominato: “Stabilimento di Servola – Progetto integrato di messa in sicurezza ambientale e reindustrializzazione – Strategie di intervento”, ai sensi dell’accordo di programma di Trieste del 30 gennaio 2014;

**CONSIDERATO** che in data 6 ottobre 2014 il commissario straordinario della Lucchini S.p.a. e della Servola S.p.a. e la Siderurgica Triestina hanno stipulato, ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, mediante atto pubblico, il contratto di compravendita del Ramo Lucchini Trieste, oltre che dei beni e delle autorizzazioni Servola, risolutivamente condizionato alla mancata sottoscrizione dell’accordo di cui all’articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;

**VISTO** l’accordo di programma “per l’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area della Ferriera di Servola”, stipulato ai sensi dell’articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, in data 21 novembre 2014, tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e Siderurgica Triestina s.r.l., con l’intesa della Regione Friuli Venezia Giulia e dell’Autorità portuale di Trieste;

**VISTO** l’articolo 5 dell’accordo di programma 21 novembre 2014, recante “Coordinamento con interventi di messa in sicurezza finanziati con risorse pubbliche”, con il quale è stato definito il “programma degli ulteriori interventi in messa in sicurezza dell’area da realizzare con finanziamenti pubblici”, consistenti nel:

- 1) marginamento fisico fronte mare dell’intera area demaniale in concessione;
- 2) sistema di depurazione per il trattamento delle acque di falda contaminate, mediante la realizzazione di un nuovo impianto o l’utilizzo di impianto esistente;

**CONSIDERATO** che detti interventi sono elaborati e realizzati in modo integrato e coordinato per il miglior perseguimento delle finalità del *Progetto integrato*;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell’articolo 252-bis, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, la stipula dell’accordo di programma costituisce riconoscimento di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità alla realizzazione degli impianti, delle opere e di ogni altro intervento connesso e funzionale agli obiettivi di risanamento e di sviluppo economico;

**VISTO** l’articolo 4, commi 11, 12 e 13 del citato decreto-legge n. 145 del 2013, che disciplina la nomina del Presidente della regione Friuli Venezia Giulia a commissario straordinario per l’esercizio dei poteri di cui all’articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135 e successive modificazioni;

**RITENUTO** di nominare il succitato commissario straordinario, attribuendo allo stesso la realizzazione degli interventi urgenti di cui all’accordo di programma del 21 novembre 2014 e rinviando ad un successivo atto le determinazioni in ordine alla realizzazione degli interventi necessari alla gestione complessiva dell’area di crisi industriale complessa di Trieste di cui all’articolo 1, comma 7-ter, del decreto-legge n. 43 del 2013, senza pregiudizio



*Luigi Di Maio*

# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

delle attribuzioni e delle competenze dell'Autorità portuale di Trieste, come individuate dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, sulle aree demaniali non comprese in detto accordo di programma;

**PRESO ATTO** che, a fronte di interventi del costo stimato di 41.500.000 euro, la cifra di 26.100.000 euro è coperta con risorse FSC 2007/2013, di competenza regionale, stanziata nel PAR FSC - asse 2 "Ambiente", mentre la cifra di 15.400.000 euro è a carico del FSC 2014 - 2020, destinata a tal fine con delibera CIPE 30 ottobre 2014;

**TENUTO CONTO** che i sopra citati fondi saranno trasferiti alla contabilità speciale del commissario straordinario;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2015, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prof. Claudio De Vincenti, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri",

## **DECRETA:**

### **Art. 1**

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 11 e 12 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, la Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, è nominata commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma.
2. Le determinazioni relative alla realizzazione degli interventi necessari alla gestione complessiva dell'area di crisi industriale complessa di Trieste, di cui all'articolo 1, comma 7-ter, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, sono rinviati ad un successivo provvedimento.

### **Art. 2**

1. Il commissario straordinario non ha diritto ad alcun compenso, indennità, rimborso spese o emolumento comunque denominato, e dalla sua nomina non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Il commissario è autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.
3. Il commissario resta in carico per un anno, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ed è prorogabile con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.



*P. P. P. P.*

# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

## **Art. 3**

1. Il commissario assicura la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa della falda di competenza pubblica di cui all'asse 1, aventi un costo stimato di 41.500.000 euro, evidenziati nello studio di fattibilità allegato all'accordo di programma stipulato in data 21 novembre 2014 e consistenti nel:
  - marginamento fisico fronte mare dell'intera area demaniale in concessione;
  - sistema di depurazione per il trattamento delle acque di falda contaminate, mediante la realizzazione di un nuovo impianto o l'utilizzo di impianto esistente.

## **Art. 4**

1. Al fine dell'attuazione dell'articolo 4, comma 11 e 12, del citato decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2-septies e 2-octies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10.
2. Il commissario, nella realizzazione dei menzionati interventi, può avvalersi, per ogni adempimento propedeutico o connesso alla sua attività, degli uffici e delle strutture di amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, nonché, mediante stipula di idonee convenzioni, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.
3. Gli oneri per il personale assegnato alla struttura commissariale rimangono a carico delle amministrazioni di appartenenza.

## **Art. 5**

1. In particolare il commissario:
  - assume il ruolo di responsabile dell'intervento nell'ambito dell'accordo di programma al fine di assicurare la realizzazione degli interventi urgenti;
  - informa immediatamente il tavolo dei sottoscrittori della conclusione della fase di progettazione per consentire al RUA gli adempimenti di competenza;
  - garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio;
  - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento, attiva le occorrenti risorse umane e strumentali e compie gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente;
  - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - coordina e collabora con gli enti e con ogni altro soggetto nazionale, regionale e locale, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali soggetti ai sensi della normativa vigente, entro i termini previsti;
  - monitora l'attuazione degli impegni per la realizzazione degli interventi, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la realizzazione degli



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

stessi nei tempi previsti, e segnalando al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi;

- trasmette al RUA e al RUPA, entro il 31 gennaio 2016, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, oltre che la proposta delle relative azioni correttive;
- assolve agli obblighi previsti per la contabilità speciale;
- informa il Governo sullo stato di avanzamento e rendiconta alla Regione l'utilizzo dei fondi in relazione ai diversi obblighi;
- presenta alla Regione una relazione, di norma trimestrale, che definisce l'entità dei flussi finanziari necessari per il trimestre successivo e riassume l'impiego delle risorse precedentemente trasferite.

## Art. 6

1. I fondi destinati alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, verranno trasferiti dalla competente Direzione centrale della Regione sul conto corrente intestato al commissario presso la Banca d'Italia a seguito della presentazione di una relazione, di norma trimestrale, che definisce l'entità dei flussi finanziari necessari per il trimestre successivo e riassume l'impiego delle risorse precedentemente trasferite.
2. Una prima quota di risorse sarà erogata in via anticipata nei termini e con le modalità stabilite nell'accordo di programma.

## Art. 7

1. All'atto della chiusura della gestione commissariale, il commissario dovrà provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compresa la messa a disposizione delle aree e delle opere ai soggetti ordinariamente competenti o titolari, così come individuati ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e alla luce delle funzioni esercitate in sede di stipula degli accordi sottoscritti in materia.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 7 AGO. 2015

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
 SEGRETARIATO GENERALE IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
 UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
 DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO/CONTABILE (prof. Claudio De Vincenti)

VISTO E ANNOTATO AL N. 1988/2015

Roma, 17.8.2015

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

*Segni*

*Tommaso*

*W. De Vincenti*